



roundrobin@autistici.org



Oggi 19 aprile è giunta la risposta della Cassazione, riguardo all'istanza della difesa contro l'appello vinto dalla procura di Firenze lo scorso settembre, riguardo alla carcerazione per Giovanni e Pasca, e le misure restrittive per Nicola. Pasca era stato giudicato poche settimane fa (perchè al momento dell'arresto si trovava a Lecce, e quindi in un'altra competenza territoriale), per Giovanni e Nicola la cosa si è dilungata qualche settimana in più per questioni tecniche, che non hanno però cambiato il risultato.

Come per Pasca, una decina di avvoltoi della digos si sono presentati subito a casa di Giova, sogghignanti e compiaciuti, cercando di provocare i compagni in casa con lui chiedendo i documenti.

Ad ormai un anno e 3 mesi dall'inizio ufficiale delle operazioni (data 31/01/2017), invece che sgonfiarsi questa sporca faccenda continua a gonfiarsi sempre più, e i cani da guardia dello stato non mollano l'osso (significativo il fatto che, per questo ricorso in cassazione, il procuratore generale della repubblica d'italia si sia scomodato di persona e ci abbia tenuto a rappresentare egli stesso lo stato contro gli anarchici): certo, dopo aver impiegato centinaia di uomini, speso svariati milioni di euro, inquisito decine di persone (12 MILA pagine di atti d'indagine), devono giustificare tutto questo apparato!

fonte: panicoanarchico.noblogs.org